

il gomitolo

Il Giornalino del Gomitolo - maggio 2014

Il Gomitolo è un sito sicuro per bambini e ragazzi che permette di condividere le proprie idee per imparare tutti insieme a conoscere, apprezzare e rispettare gli altri.

Il mese di maggio

Maggio è un mese pieno: si inizia con la **Festa del Lavoro**, che vuol dire una giornata a casa da scuola per i ragazzi e (quasi sempre) vacanza anche per i genitori. Poi c'è la **Prima Comunione**, per chi la fa e per chi viene invitato alla festa di qualche amico, parente, compagno di scuola o di squadra, ecc. E poi c'è la festa più dolce ovvero la **Festa della mamma!**

Insomma un mese pieno di cose da conoscere e momenti di gioia da vivere. Per questo abbiamo pensato di creare un nuovo numero del **Giornalino del Gomitolo** e inserire degli articoli che spiegano in modo semplice, perché scritti anche da ragazzi come te, tutte le cose che succedono questo mese!

Speriamo che il nostro giornalino ti piaccia e di vederti sul Gomitolo, se navighi in Internet. A presto!
I tuoi amici del Gomitolo



Spazio lettura

La Festa del Lavoro (Delia)

Ogni 1° maggio gli adulti non lavorano (o almeno non dovrebbero) e i bambini non vanno a scuola: è un giorno di vacanza per tutti! Ma ti sei mai chiesto il perché?

Il primo giorno di maggio si celebra una festa, come a Natale o a Pasqua, con la differenza che non si tratta di un evento di origine religiosa ma di un importante traguardo raggiunto dai lavoratori molti anni fa.

Si chiama **Festa del Lavoro**, e riguarda tutti perché la vita delle persone si fonda sul lavoro.

Oggi il lavoro è regolamentato: ci sono dei limiti massimi di ore la-

vorative quotidiane, lo stipendio deve essere adeguato al compito che si svolge (per intenderci, una persona che lavora tutto il giorno non può essere pagata pochissimo ma neanche esageratamente) e soprattutto è molto importante la sicurezza sul posto di lavoro, sia dal punto di vista dell'igiene sia della propria incolumità personale.

Ora ti potresti chiedere: se c'è questa festa per celebrare il regolamento e la sicurezza del lavoro di oggi, forse nel passato non era così?

Per comprendere bene questo

Cosa c'è sul Gomitolo?

Spazio per i tuoi disegni - App per disegnare e colorare online
Schede didattiche - Biglietti di auguri, biglietti di invito e calendario da stampare - Sfondi...

Spazio lettura - Fiabe e racconti
Interviste - Siti sicuri - Programmi gratuiti - Giochi - Animali e natura da guardare - Meteo Guida TV...

Bacheca - Chat - Forum - Blog
Profilo - Regali virtuali - Calendario - Sondaggi...

Aiuto per la scuola - Idee creative - Dubbi religiosi - Consigli di cucina - Problemi di cuore - Problemi tecnologici...

...e tante altre cose, sicure, divertenti ed educative!

Punta il cellulare qui e vieni a trovarci...



**oppure scrivi il nostro indirizzo:
www.ilgomitolo.net**

passaggio, devi sapere che la popolazione fino a un secolo fa circa era fortemente suddivisa in ceti sociali:

- il ceto basso, ovvero le persone povere, i contadini;
- il ceto medio o la borghesia, ovvero le persone abbastanza ricche come i commercianti;
- il ceto alto, ovvero i nobili, le persone importanti, l'aristocrazia.

Fra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento ci fu la Rivoluzione Industriale. Iniziò in Gran Bretagna e poi si diffuse nel resto d'Europa. Furono inventate macchine per produrre, i cui vantaggi erano il bassissimo costo e la grande produzione: naturalmente costa meno la manutenzione di una macchina attiva tutto il giorno di un operaio che lavora per un numero di ore, no?

Da quel momento non servirono più persone che lavoravano a mano ma persone che fossero letteralmente al servizio delle macchine, operando spesso in condizioni e con ritmi terribili.

Di conseguenza le persone povere e di ceto basso erano ampiamente sfruttate, spesso mandate a lavorare anche per 16 ore al giorno, pagate pochissimo e in fabbriche con condizioni di igiene scarsissime. Il basilare bisogno di mangiare costringeva queste persone ad accettare ogni condizione per poter sopravvivere.

E chi decideva questo sfruttamento? Le persone nobili, che non volevano assolutamente migliorare le condizioni degli altri per restare nella propria situazione agiata, anche a costo di sfruttare e far ammalare migliaia di persone. Era anche una forma di razzismo, in fondo.

Ci furono diversi movimenti di lavoratori che tentarono di ribellarsi, spesso con pochi risultati perché le rivolte venivano subito messe a tacere con la forza. Queste persone si riunivano in classi che si chiamavano "proletariato" e, nei decenni, hanno cominciato ad acquistare sempre più forza e coscienza della propria importanza, fino ad arrivare a regimi comunisti, nei quali tutti dovevano lavorare per la giustizia. Questi regimi avevano dei bei ideali di fondo, ma spesso arrivavano al potere persone che in realtà volevano solo sfruttare la popolazione per mezzo di tali ideali, come Stalin in Russia.

La Festa del Lavoro ha due origini principali: quella mondiale generale e quella italiana.

L'origine mondiale fu l'insieme di tutte le varie battaglie accadute, in particolare quelle che servivano per la conquista di un diritto preciso, come la riduzione delle ore di lavoro (specialmente in America, ci furono battaglie a

New York e a Chicago). In queste lotte molte persone morirono, perché non come detto i nobili sedavano le rivolte con la forza.

Le lotte comunque portarono dei risultati e le agognate riforme furono ottenute, così prima in Canada e poi in vari paesi d'Europa fra cui l'Italia venne adottata la data del 1° maggio come Festa del lavoro.

In Italia, in particolare, quando si diffuse la notizia della rivolta di lavoratori che era stata sedata con la forza a Chicago nel 1887, i lavoratori iniziarono una protesta molto dura. Questo, assieme a numerose altre manifestazioni tenute proprio il 1° maggio, fece scegliere tale data per la Festa del Lavoro.

Durante il fascismo la Festa del Lavoro venne soppressa perché Mussolini preferiva che si festeggiasse il Natale dell'epoca di Roma il 21 aprile. Fu poi ripristinata al termine della seconda guerra mondiale con la caduta del fascismo. Nel 1955 anche la Chiesa cattolica approvò ufficialmente la festa per opera di Papa Pio XII.

Problemi a scuola?
Sul Gomitolo c'è
l'angolo della scuola
dove puoi chiedere aiuto
per qualsiasi materia o per
fare una ricerca...

La festa della mamma (Veronica e Gabriele)

Le origini della festa della mamma sono molto antiche. Già i greci ed i romani festeggiavano questo giorno in occasione dell'arrivo della primavera per celebrare la rinascita della Terra: venivano così eseguiti vari riti in onore delle divinità della fertilità.

La festa della mamma come la conosciamo noi è nata in America nel 1907. Anna M. Jarvis era molto legata alla madre e dopo la sua morte sollecitò ministri e politici affinché venisse istituita una festa nazionale per celebrare tutte le madri.

Dopo numerosi sforzi Anna ottenne che la prima festa della mamma si tenesse il 10 maggio 1908 a Grafton e l'anno dopo a Philadelphia. Il simbolo di queste prime feste era il garofano rosso per le madri

in vita e bianco per quelle ormai defunte. Nel 1911 i famigliari di Anna ottennero che la festa venisse celebrata in ogni stato d'America, finché nel 1914 il presidente americano Woodrow Wilson proclamò la festa della mamma come festa nazionale che doveva tenersi ogni anno nella seconda domenica di maggio.

Oltre agli Stati Uniti questa data è stata adottata anche da Danimarca, Finlandia, Turchia, Australia e Belgio. In Norvegia viene celebrata la seconda domenica di febbraio, in Argentina la seconda di ottobre; in Francia la festa della mamma cade l'ultima domenica di maggio, in Italia invece si festeggia la seconda domenica di maggio, proprio come negli Stati Uniti.

In Italia la festa della mamma venne celebrata per la prima volta il 12 maggio 1957 dal parroco don Migliosi ad Assisi.

Ormai la festa della mamma è diffusa in quasi tutto il mondo e i figli sono soliti regalare loro dei fiori, bigliettini, profumi per manifestare loro il proprio amore e la propria riconoscenza. E' anche molto diffuso portare fiori bianchi sulle tombe delle madri defunte.

Sul Gomitolo trovi tanti siti utili dove scaricare bigliettini, ricette e altro ancora!

La Prima Comunione... per chi non la fa! (Chiara e Gabriele)

E' arrivata una lettera nella cassetta della posta: sei stato invitato alla Prima Comunione di un tuo amico, di un compagno di classe o di squadra oppure di un parente.

Se non hai fatto la Prima Comunione, magari perché sei ancora piccolo, non frequenti la Chiesa oppure sei di un'altra religione, ti starai chiedendo cos'è e "cosa si fa". Niente paura, non è niente di strano: è un giorno di festa che un tuo amico vuole condividere con te! Assisterai a un rito, poi mangerete, giocherete e vi divertirete insieme!

Ma andiamo con ordine: la Prima Comunione è per i cristiani la prima volta in cui ricevono il sacramento dell'Eucarestia, istituito da Gesù, il figlio di Dio.

La sera prima di essere arrestato e condannato a morte, Gesù ha riunito i suoi discepoli e ha diviso con loro il pane e il vino affermando che essi erano "il corpo e il sangue di Cristo". Ha inoltre invitato i discepoli a ripetere il gesto in sua memoria per consacrare l'alleanza fra Dio e gli uomini. Questo momento è il centro della Messa, a cui i cristiani hanno il dovere di partecipare ogni domenica, a Natale e a Pasqua.

Durante la Messa si svolge il rito dell'Eucarestia in cui i fedeli ricevono "il corpo di Cristo", ovvero una particola di pane Azzimo che per i cristiani in quel momento, pur restando nella forma e nel sapore del pane, diventa il corpo di Cristo e rende il fedele tutt'uno con Dio. Il vino invece è riservato al sacerdote.

Per poter fare la Comunione i bambini devono frequentare il catechismo, una sorta di "scuola" che educa sulla religione cristiana. Di solito il catechismo si svolge da settembre a maggio nelle parrocchie. I bambini che devono fare la Prima Comunione vengono divisi in gruppi che fanno la Comunione in diverse celebrazioni o anche in date diverse, a seconda di quanti sono di anno in anno e delle abitudini di ogni parrocchia.

Il giorno della Prima Comunione i bambini vengono vestiti con tuniche bianche oppure, per i maschi, in giacca e cravatta, mentre le bambine con un vestitino bianco oppure in saio. Anche in questo caso dipende dalla tradizione delle diverse parrocchie.

Se c'è bel tempo la Messa è introdotta da una processione con i bambini che arrivano dall'esterno, entrano in chiesa e si siedono nei posti a loro riservati nelle prime file di panche.

La Messa, per chi non vi ha mai partecipato, è un incontro di preghiera grossomodo suddiviso in queste parti:

- **Il saluto**, quando i fedeli si fanno il Segno della Croce.

- **L'atto penitenziale**, quando si chiede perdono per i peccati dicendo "Signore pietà".

- **Il Gloria**, una lode che può essere cantata o recitata.

- **La Colletta**, quando il sacerdote afferma "Il Signore sia con voi" e i fedeli rispondono: "Con il tuo Spirito".

- **Le letture** di brani tratti dai libri sacri della Chiesa: l'Antico testamento, il Nuovo Testamento e il Vangelo. Fra le varie Letture vengono pronunciate delle preghiere dette salmi responsoriali.

- **L'omelia**, ovvero la spiegazione delle letture da parte del sacerdote. Durante le Messe della Prima Comunione l'omelia è spesso incentrata sul significato del Sacramento.

- **Il Credo**, una preghiera recitata da tutti i fedeli che inizia con "Credo in un solo Dio...".

- **I riti dell'Eucarestia**, fra cui la raccolta di offerte e lo scambio del Segno di pace, ovvero una stretta di mano fra le persone.

- **La Comunione**.

- **Il saluto e la benedizione finale**.

In tutto la Messa dura circa 45 minuti.

In alcuni momenti ci si alza in piedi e in altri si sta seduti. Se non sai quando farlo, osserva le persone attorno a te.

Ovviamente durante la Messa ci sarà un occhio di riguardo per i bambini che fanno la Prima Comunione e il momento dell'Eucarestia sarà prolungato. Inoltre potrebbe svolgersi il battesimo di alcuni bimbi e altri riti legati alle abitudini delle singole parrocchie. Puoi andare alla Messa anche se non sei credente o se credi in altre religioni, l'importante è rispettare il momento importante della vita di tutti i partecipanti.

Per questo ci sono delle cose che non devi fare durante la Messa.

- **Non fare foto o video:** daresti fastidio ai presenti e c'è già un fotografo assunto dalla parrocchia.

- **Non fare rumore,** non parlare ad alta voce: anche se non preghi, comunque devi portare rispetto per chi prega!

- **Non applaudire** o salutare il tuo amico: la Messa non è uno show e rischi di distrarlo.

- **Non sporcare o rovinare** i mobili, le pareti o i pavimenti: la chiesa è un luogo di tutti!

- **Metti il cellulare in modalità silenziosa** così non darà fastidio se qualcuno ti chiama!

Dopo la Messa di solito chi ha avuto la Prima Comunione fa delle foto di gruppo e da solo. Poi si va al ristorante oppure a casa del festeggiato. Rispetta il tuo amico o amica e **stai attento a non sporcare il suo vestito:** la sera potrebbe dover tornare in chiesa per un breve momento di riflessione!

Ci sono poi i regali che di solito sono orologi, gioielli, soldi ed ultimamente oggetti tecnologici. Tu però non farti problemi e scegli quello che puoi permetterti: conta il pensiero! Ricorda solo che è un regalo per un momento importante e scegliilo con cura.

Adesso sai tutto e sei pronto a partecipare alla festa del tuo amico senza paure o dubbi!



Fiabe e racconti

La festa della mamma (Alessia)

Un tempo la festa della mamma non esisteva: i bambini non scrivevano bigliettini e non facevano regalini alle proprie madri, semplicemente perché non era usanza e bambini e mamme non erano così legati.

Un giorno nacque un bambino: si chiamava Aresio, era simpatico, dolce e amava immensamente sua madre, tanto da farle un regalo al giorno.

Era l'unico bambino che voleva così bene alla propria madre e naturalmente era ricambiato.

Un brutto giorno la madre di Aresio si ammalò. Lui era tristissimo e non faceva altro che stare

vicino al letto dove sua madre era stesa. Lei non poteva alzarsi dal letto, così passava le giornate stesa lì con il suo bambino vicino.

Quando finalmente la mamma si riprese, Aresio organizzò una festa! Lei ne fu ovviamente felicissima.

Il bambino credette che organizzando una festa all'anno la madre non si sarebbe più ammalata, perché diceva che la felicità era l'unica medicina buona per la madre.

Così, ogni anno, in maggio, il mese in cui lei guarì, si festeggia la **festa della mamma!**



Disegna e colora

Prendi le matite e colora!

Sul Gomitolo trovi tante cose interessanti!

Per esempio ci sono giochi esclusivi da usare online o scaricare...

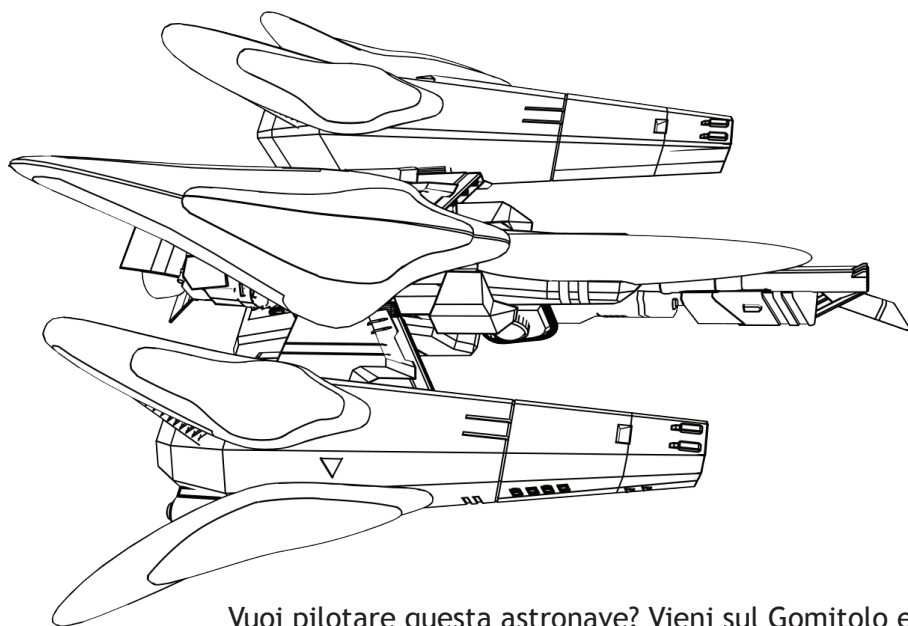
...e alcuni racconti per ragazzi della famosa scrittrice **Armanda Capeder!**

Chi ha fatto il giornalino?

Il giornalino del Gomitolo e il sito sono progetti creati e curati su base volontaria e senza alcuno scopo di lucro, infatti non contengono inserzioni pubblicitarie.

I contenuti di queste pagine sono stati creati da **Alessia, Chiara, Delia, Gabriele e Veronica.**

Tutti i testi sono rilasciati con **licenza Creative Commons** e possono essere copiati per fini non commerciali e a patto di citare l'autore e il Gomitolo.



Vuoi pilotare questa astronave? Vieni sul Gomitolo e scarica oppure gioca online a **Gaya Crusher!**